

Torino, 15 novembre 2012  
Comunicato stampa

**FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO**  
**Stagione 2012/2013**

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri | sala piccola  
20 novembre - 2 dicembre 2012 | prima nazionale

**LO STUPRO DI LUCREZIA**

di William Shakespeare  
adattamento teatrale di Valter Malosti  
dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti  
uno spettacolo di Valter Malosti  
interpreti Valter Malosti, Alice Spisa, Jacopo Squizzato  
*Teatro di Dioniso*  
*con il sostegno del Sistema Teatro Torino*

Spettacolo con scene di nudo, adatto ad un pubblico adulto

**Martedì 20 novembre 2012**, alle ore 19.30, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri (via Eduardo de Filippo, angolo via Pastrengo 88, Moncalieri) debutterà in prima nazionale **LO STUPRO DI LUCREZIA** di **William Shakespeare** uno spettacolo di **Valter Malosti**, adattamento teatrale dello stesso Malosti dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti. Interpreti: Valter Malosti, Alice Spisa, Jacopo Squizzato. Suono e luci di Gup Alcaro, costumi di Federica Genovesi, cura del movimento di Alessio Maria Romano. Assistente alla regia Elena Serra.

Lo spettacolo - prodotto *Teatro di Dioniso* con il sostegno del *Sistema Teatro Torino* - sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 2 dicembre.

La lunga frequentazione di Valter Malosti con l'opera in versi di Shakespeare ha prodotto nelle passate stagioni piccoli gioielli teatrali come *Venere e Adone*, premio Associazione Nazionale Critici di Teatro 2009.

*Lo stupro di Lucrezia* venne pubblicato nel 1594, l'anno successivo alla stampa del poemetto gemello *Venere e Adone* (committente e dedicatario il medesimo Southampton).

I due poemi sembrano formare una specie di dittico simmetricamente contrappuntato, in cui la seconda tavola rovescia la prima: dallo sfondo giorgionesco del primo con conigli, cani, cavalli e cinghiali si passa ad un tragico notturno, immerso in una livida oscurità caravaggesca squarciata dalla luce di una torcia.

Per il grande poeta inglese Ted Hughes, autore di un visionario e misterico saggio/poema *Shakespeare and The Goddess of Complete Being*, questi poemetti, scritti quando i teatri londinesi erano chiusi per la peste, sono la base in cui individuare idealmente tutta la strategia poetica e i fondamenti metafisici dell'intera opera shakespeariana.

12, via Rossini  
10124 Torino – Italy  
t. +39 011 5169 411  
f. +39 011 5169 410  
c.f. | p. iva 08762960014  
info@teatrostabiletorino.it  
teatrostabiletorino.it



La storia di come Tarquinio stupri Lucrezia, invasato di lei dopo le lodi del marito Collatino all'interno di una bizzarra gara tra generali, e di come il suicidio della vittima spinga il popolo romano a ribellarsi e a liberarsi dal giogo della tirannia monarchica era stata succintamente narrata da Tito Livio e Ovidio e poi da Chaucer.

In Shakespeare la voce della donna si dilata e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna, attraverso un'ingegnosa serie di lamentazioni, introspezioni, allegorie, invettive contro il Tempo, la Notte, l'Occasione, e in una ekphrasis che è capolavoro assoluto: la descrizione di un quadro di argomento troiano memore forse di Giulio Romano e di Mantova, in cui il sacco della città diviene la sua propria violazione.

Lucrezia e il suo suicidio provocarono vibranti polemiche e contrapposizione sul giudizio morale da dare a questa figura esemplare all'interno del mondo cristiano, vera "causa celebre" della casistica (vedi Agostino: «ammazzando sé stessa ha ammazzato un'innocente»).

Shakespeare qui dispiega la sua potentissima lingua e la capacità geniale di mescolare l'orrore all'anti-tragica parodia, con una specie di equilibrio incantatore che ci inghiotte nella musica delle parole senza concederci una qualche sospensione liberatoria. Una lingua tesa, turgida che sarà resa in italiano attraverso l'adattamento teatrale di Valter Malosti tratto dalla recente traduzione in endecasillabi di Gilberto Sacerdoti.

#### **INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555**

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto di legge (under 25 e - over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) - [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)

#### **INFO STAMPA:**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: [galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it) - [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it)

**I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)**

12, via Rossini  
10124 Torino – Italy  
t. +39 011 5169 411  
f. +39 011 5169 410  
c.f. | p. iva 08762960014  
[info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)  
[teatrostabiletorino.it](http://teatrostabiletorino.it)

